

GRUGLIASCO**Addio
alla fermata
fantasma**

La fermata ferroviaria di Grugliasco non è più fantasma. Da due giorni, infatti, da 6 treni giornalieri si è passati a 36. «Ogni ora passa un treno da e per Torino e Susa - spiega il sindaco Marcello Mazzù -. Insomma, dai radi e sporadici passaggi degli ultimi due anni, da quando è stata aperta, la fermata è diventata un vero e proprio mezzo di collegamento».

E questo in vista anche, in un futuro prossimo, dello sviluppo della cittadella universitaria. «Sarà propedeutica al Polo universitario - ammette -, di cui nei giorni scorsi abbiamo firmato un protocollo di intesa per l'arrivo delle facoltà di Biologia, Chimica, Matematica, Scienze, Fisica e Informatica».

Migliaia di studenti, residenti a Torino o in val di Susa, potranno usare il treno per raggiungere le aule e frequentare le lezioni. Ma per l'assessore regionale Barbara Bonino il fatto ha una valenza metropolitana: «Non riusciremo mai a convincere gli automobilisti a usare i mezzi pubblici con Ztl e divieti - ha dichiarato -, bensì fornendo treni e bus puliti e puntuali». Treni come quelli che serviranno Grugliasco. «Utilizzabili comodamente anche da persone diversamente abili - continua la Bonino - e dove ci sarà un vagono anche per chi usa la bici».

«Adesso, però, si deve pensare a fare il biglietto unico - osservano Gianfranco Pirrello e Luigi Turco, assessori ai Trasporti rispettivamente di Collegno e Grugliasco -. Perché non ha alcun senso che un mio cittadino per andare in piazza Massaua spenda 1,2 euro, mentre un torinese vada dalla Falchera a Mirafiori Sud con 1 euro». Concorde il presidente dell'Agenzia Metropolitana Giovanni Nigro: «Si deve arrivare al Bim, il biglietto integrato metropolitano». [P.ROM.]

